



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura. Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

Prot. N° 133/21

All'ADSP Mar Tirreno Centrale
Al Sindaco del Comune di Napoli
Alla Capitaneria di Porto di Napoli
Al Comando provinciale Carabinieri

Oggetto: attività abusiva su scogliera antistante Consolato Stati Uniti.

Ormai è nota la vicenda dell'occupazione abusiva della scogliera antistante il consolato degli Stati Uniti d'America con relative attività svolte da tale Rita De Crescenzo, come documentata dalla stessa con centinaia di video postati sulla piattaforma *Tik Tok* (dove vanta un'attività di *influencer* con migliaia di fan) e dall'inchiesta giornalistica pubblicata dal quotidiano *Il Mattino* lo scorso 10 maggio 28 dall'eloquente titolo "Armi, insulti e canzoni – gli influencer dei clan".

La vicenda è oggetto da tempo di denunce da parte del sottoscritto e già in passato si è intervenuti contro tale attività; nel giugno del 2018 si registrò il sequestro ad opera dei Carabinieri dell'approdo privo delle dovute autorizzazioni e del sequestro di nove imbarcazioni ormeggiate abusivamente. A questo intervento seguì una plateale reazione della signora che si procurava con un coltello dei tagli ad una gamba e per protesta salì sui tetti degli uffici dell'Autorità Portuale di Napoli (www.ilmattino.it/napoli/cronaca/lungomare_di_napoli_sequestrato_ormeggio_non_autorizzato-3780094.html).

La citata signora – ormai da anni – sarebbe "titolare" di un'attività abusiva con attracco di natanti alla scogliera. Per agevolare l'accesso alla scogliera, avrebbe creato un'entrata danneggiando irrimediabilmente una balaustra del lungomare.

Nei video N. 1 e N.2 allegati alla presente, si può notare che parte della scogliera è stata "livellata" con materiale cementizio per creare una sorta di piattaforma per l' "ufficio" e trasformarla in un Backstage per le performance della "*influencer*".

In un altro video (N. 3), il soggetto in questione parla di alcuni ragazzi, che definisce "Power Rangers di mare", che farebbero "il proprio dovere a mare" con non meglio specificate ispezioni "facendosi il giro" e "aiutando tutti quanti".

Da quanto è noto, come raccontato dalla stessa De Crescenzo, nel 2017 (<https://www.youtube.com/watch?v=gdVyFfQZeEc>) fu arrestata insieme a decine di esponenti del clan Elia per diversi episodi di spaccio di stupefacenti che la vedevano direttamente coinvolta insieme al figlio, all'epoca dodicenne, con conseguente perdita della potestà genitoriale



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

Tanto premesso, si chiede di conoscere dalle Autorità in indirizzo, nell'ambito delle rispettive competenze, se esiste un qualsiasi titolo autorizzativo che legittimi l'attività svolta dalla signora De Crescenzo in mare, sugli scogli, sul marciapiede di via Caracciolo compresi i muretti. Inoltre si chiede di conoscere le risultanze dei recenti sopralluoghi effettuati dalla Capitaneria di Porto, se è vero che è stata realizzata una colata abusiva di cemento sulla scogliera con tanto di scalette per lo sbarco illegale dalle imbarcazioni e se c'è una qualsiasi autorizzazione per la De Crescenzo e i suoi sodali a svolgere attività di vario genere sulla scogliera. Infine, si chiede di conoscere quali provvedimenti si intendano adottare per il ripristino della legalità sull'area qualora la presenza di questi soggetti sia riscontrata come abusiva e abbia anche modificato illegalmente lo stato dei luoghi.

Cordiali saluti.

Napoli, 12 maggio 2021

Francesco Emilio Borrelli

